

Comunicato stampa

Appenzello, 3 giugno 2020

In Svizzera una colonia di api su otto non è sopravvissuta all'inverno 2019/2020

Durante l'inverno 2019/2020 il 13.2 % delle colonie d'api invernate in Svizzera non è sopravvissuto. Le perdite si stabilizzano così, per il terzo anno consecutivo, a un livello piuttosto basso.

La stagione apistica del 2019 al sud delle Alpi è stata caratterizzata da una raccolta di miele molto soddisfacente alle quote collinari, meno in pianura dove è mancato quasi completamente il primo raccolto a causa di una primavera molto fresca e umida. Situazione che si è verificata anche a nord della catena alpina, soprattutto sull'Altopiano centrale. A questo è seguita, in Ticino, un'estate calda, che ha favorito un significativo raccolto di miele su tiglio e castagno soprattutto, come anticipato, alle quote collinari. Questo andamento del raccolto potrebbe avere avuto un impatto sulle perdite delle colonie nell'inverno 2019/2020? Il sondaggio annuale di apisuisse, al quale quest'anno hanno partecipato 1'403 apicoltori, che hanno curato 23'075 colonie in 2'174 apiari, ha mostrato perdite pari al 13,2% delle colonie di api invernate (la cifra dell'inverno precedente si è attestata al 13,6%). Ciò sta a indicare che le perdite si sono stabilizzate per il terzo inverno consecutivo a un livello, in media, piuttosto basso. Inoltre, alla ripartenza primaverile, il 12,6% delle colonie non è stato in grado di svilupparsi in colonie produttive, il che porta a un totale di 25,8% delle colonie invernate che non si sono sviluppate in famiglie in grado di produrre miele e impollinare la vegetazione. Il dato corrisponde a quello dell'anno precedente.

Alla Federazione Ticinese Apicoltori, inoltre è stato segnalato che nella Svizzera italiana, come spesso accade, le perdite si sono distribuite a macchia di leopardo. Alcune postazioni hanno passato l'inverno indenni, altre, invece hanno visto i propri effettivi decimati, e questo anche nel caso siano state accudite dallo stesso apicoltore, con le stesse metodologie di conduzione. Questo suggerisce il fatto che i fattori che intervengono nella moria invernale delle colonie siano molteplici e non sempre facilmente individuabili e controllabili. Probabilmente, la stagione scorsa un ruolo importante l'ha giocato nei mesi di luglio ed agosto, in particolare, il gran caldo diurno, che ha reso molto difficili le manipolazioni per il controllo dell'acaro Varroa (soprattutto nell'Altopiano Centrale, ma un po' dappertutto in Svizzera). Ad altitudini superiori ai 1.000 metri, invece, lo scioglimento della neve è iniziato solo a maggio. La tarda primavera di montagna ha portato così un po' di raccolto di miele e, in seguito, il controllo dell'acaro Varroa è stato più facile che ad altitudini più basse; di conseguenza, le perdite di colonie si sono attestate circa all'11%, ovvero in pratica 2,5 punti percentuali inferiori alla media nazionale. Le differenze fra i cantoni riflettono l'altitudine: quest'anno i cantoni montani di Appenzello Interno ed Esterno, Glarona, Grigioni, Svitto, Vallese e Uri hanno avuto un vantaggio sui cantoni mediani di Argovia, Sciaffusa, Turgovia e Zurigo e sui cantoni dell'arco del Giura: Neuchâtel e Vaud.

Foto disponibili

Le seguenti foto possono essere scaricate nel settore dedicato alla stampa di apisuisse :

<https://www.apicoltura.ch/attualita/stampa.html>



Ape morta sulla neve
© apiservice



Colonia di api morte di fame
© apiservice



Immagine tipica di mortalità invernale
© apiservice



Apiario in inverno
© apiservice

Contatti

FTA, Federazione Ticinese Apicoltori:

Davide Conconi, Presidente, Tel. 079 230 59 16, E-Mail presidente@apicoltura.ch

BienenSchweiz, Imkerverband der deutschen und rätoromanischen Schweiz:

Bruno Reihl, Ressort Honig, Tel. 079 610 17 20, E-Mail bruno.reihl@bienenschweiz.ch

SAR, Société Romande d'Apiculture:

Sonia Burri-Schmassmann, Présidente, Tel. 079 594 16 65, E-Mail presidence@abeilles.ch

www.apicoltura.ch – il portale dell'apicoltura svizzera. Offriamo, agli apicoltori e alle apicoltrici svizzere, una piattaforma unica che raggruppa tutte le informazioni apistiche importanti.